



*C'era anche una delegazione dello Spi Lombardia il 22 giugno a Reggio Calabria alla manifestazione **#FuturoalLavoro Ripartiamo dal Sud per unire il paese** indetta da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare ancora una volta il governo a cambiare le sue politiche economiche e fiscali. Con questa manifestazione si è sottolineata la necessità di una seria politica industriale, di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno.*

Numero 4
Agosto 2019

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

Lo Spi con e per gli anziani

A pagina 2

Consigli per il benessere

A pagina 3

Letti per voi

A pagina 3

Più solidarietà, meno solitudine

A pagina 4

C'eravamo anche noi...

Valerio Zanolla – Segretario generale Spi Lombardia

Noi pensionati amiamo veramente il nostro paese, e lo dimostriamo lottando sempre in prima fila. Siamo andati a Reggio Calabria sotto il sole cocente di fine giugno a manifestare con uno slogan forte *Futuro al lavoro*. Lo abbiamo fatto con Cgil, Cisl e Uil e questa è un'altra notizia positiva. Il nostro paese ha bisogno per risollevarsi di unire le forze migliori, potrà sembrare banale ma il valore dell'antico detto, l'unione fa la forza, non è mai tramontato e la storia sindacale ci conferma che le più grandi conquiste sono state ottenute con il sindacato unito. Abbiamo manifestato tante volte per il rilancio del sud ma troppe volte il sud è stato tradito dalla classe politica che ha governato il nostro paese e che ha governato quelle regioni. Ma noi non ci siamo stancati di sostenere che il sud è la più

grande opportunità per lo sviluppo del paese. Da tempo si parla di autonomia differenziata ma la secessione c'è già purtroppo. C'è con la disoccupazione al sud che è il triplo di quella del nord. Nella sanità dove continua la fuga per venire a curarsi al nord. Nei trasporti con gli investimenti oramai ridotti al lumicino. Inoltre le condizioni delle persone in generale sono peggiori, l'Istat qualche tempo fa ci diceva che nascere nel Mezzogiorno d'Italia sta diventando una maledizione. Anche la speranza di vita si riduce rispetto alla Lombardia, di tre o quattro anni. Al sud c'è il più grande investimento pubblico che da tempo viene consegnato gratis agli altri paesi. Lasciamo emigrare i giovani laureati e diplomati, li regaliamo alla Merkel, all'Inghilterra o a Parigi. Se ne vanno e non tornano più. Vanno in

paesi che sanno utilizzare la loro intelligenza e le loro conoscenze acquisite nella scuola italiana che la Lega vuole separare. Se si vuole lo sviluppo di queste zone è necessario investire in lavoro non in assistenza o in secessione. È necessario che la si smetta di spostare l'attenzione sui millantati respingimenti degli immigrati che non rappresentano il più importante problema del nostro paese. Anche se televisioni e giornali ce lo vogliono far credere. Siamo stati a Reggio Calabria per dire che noi siamo preoccupati per la sanità, al sud come al nord, per le liste di attesa che si allungano sempre più, per la corruzione, contro le mafie, l'evasione fiscale, la disoccupazione giovanile, per la rivalutazione delle pensioni. Per una legge sulla non autosufficienza. C'eravamo e ci saremo ancora. ■

1972: treni per Reggio Calabria

Tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta diversi movimenti di rivendicazione sociale esplosero nel sud Italia e le organizzazioni di estrema destra risposero a questa ondata di protesta sociale da un lato tentando di scatenare disordini in città, dall'altro con una serie di attentati dinamitardi, come quello del 22 luglio 1970 che fece deragliare il treno Freccia del Sud a Gioia Tauro (sei persone morirono nell'attentato) e quello del 4 febbraio 1970, quando venne lanciata una bomba contro un corteo antifascista a Catanzaro.

Alla strategia del terrore si affiancava il tentativo, sempre da parte delle forze neo-fasciste, di cavalcare l'ondata di rivolta e di accreditarsi come rappresentanti degli interessi della popolazione in lotta.

Per rispondere a questi attacchi i sindacati metalmeccanici – guidati da Trentin, Carniti e Benvenuto – decisero di organizzare una grande manifestazione di solidarietà a fianco dei lavoratori calabresi. Fu una delle prime volte che gli operai del Nord e del Centro scesero a manifestare al Sud. La manifestazione fu indetta per il 22 ottobre. I neofascisti tentarono di impedire l'arrivo dei manifestanti con una serie di attentati – otto in totale – nella notte tra il 21 e il 22 ottobre 1972. Il tentativo però fallì. Più di 50mila manifestanti riuscirono a raggiungere Reggio Calabria con i treni di linea che con quelli speciali, cui si aggiunse anche una nave con mille operai noleggiata dagli operai dell'Ansaldo di Genova, e due aerei, uno proveniente da Trieste e l'altro dalla Sardegna. Il viaggio e la giornata furono descritti in una canzone da Giovanna Marini, intitolata proprio *I treni per Reggio Calabria*. ■

Lo Spi con e per gli anziani

In prima linea contro le truffe

Alessandra Delbarba – Spi Brescia

È di pochi giorni fa la notizia di una banda dedita alle truffe agli anziani che operava in tutta Italia, con basi anche nel Bresciano.

Tra le strategie utilizzate, stando a quanto riferito dalla stampa locale, quella del 'finto incidente': una persona chiama l'anziano informandolo di un incidente del figlio (in realtà mai accaduto) e, dopo qualche ora, manda un (finto) avvocato, infermiere, operatore sanitario, che chiede soldi o gioielli all'anziano per fare fronte alle spese da sostenere.

È solo una delle moltissime strategie messe in campo dai truffatori: fingersi amici dei familiari, fingersi tecnici per le utenze domestiche, fingersi funzionari comunali o dell'Inps...

Truffe che avvengono in casa e che si sommano a tanti altri rischi come le rapine, le truffe sul web o fuo-

ri casa e che crescono nel periodo estivo, complice lo svuotamento delle città.

Reati odiosi che, oltre a danni materiali, producono profonde ferite psicologiche.

Per queste ragioni, in occasione dell'estate, lo Spi di Brescia rilancia la campagna *Non ci casco... e se ci casco denuncio* per aiutare



gli anziani a prevenire alcuni problemi.

Favorire l'incontro e la socializzazione all'interno delle comunità è il modo migliore per dare vita ad un contesto in cui tutti si sentano protetti; il confronto con altre persone e lo scambio di esperienze aiuta a prevenire anche truffe e raggiri.

Per questa ragione, tra i

nostri consigli, c'è quello di incentivare rapporti di buon vicinato, prestando sensibilità alle situazioni di fragilità. Le occasioni di potenziale pericolo per i cittadini, soprattutto anziani, sono dappertutto: in casa, in strada, sui mezzi di trasporto, al telefono o sulle pagine web.

Gli attivisti Spi sono a disposizione per informare i pensionati e nelle nostre sedi, oltre che sui nostri canali di comunicazione, nelle prossime settimane, saranno disponibili materiali. Tra questi la guida *Non ci casco!, Edizioni Liberetà*, che descrive semplici regole di comportamento per evitare di cadere nei trucchi messi in atto dai malintenzionati e volantini riassuntivi.

In caso si presentino emergenze ricordiamo che il numero unico da chiamare è il 112. ■

Cinema under the star

A **Brescia** sono molte le proposte dell'estate 2019 per quanti rimangono in città. Appuntamenti in ambito teatrale, musicale, artistico-museale e non solo.

Tra le iniziative più apprezzate, quella del cinema all'aperto:

- al Castello tra il 20 luglio e il 25 agosto parte la rassegna *Il giardino dell'Eden - Future visioni* organizzata da Fondazione Brescia Musei e Cinema Nuovo Eden dedicata al cinema di qualità. Ogni sera una proposta cinematografica e culturale nuova;

- torna anche *Arena del centro*: nel Cortile della Scuola Calini, via Bixio 9, sotto le stelle, si propongono le migliori produzioni cinematografiche con proiezioni serali alle 21.30 nei mesi di giugno e luglio e alle 21 nei mesi di agosto e settembre (info su www.cipiessse-bs.it);

- al MO.CA di via Moretto, 78 (Ex Tribunale), nel cortile del palazzo seicentesco, sarà possibile vivere una nuova esperienza di cinema all'aperto con tecnologie all'avanguardia e una programmazione varia che prevede anche anteprime. Appuntamento alle 21.30 nei mesi di luglio e agosto (info su www.ilregnodelcinema.com).

Proposte della città che si aggiungono alle molte e varie della provincia, diversificate a seconda delle aree territoriali. Tra queste, le sagre e feste all'aperto che, sempre più, vengono proposte nel periodo estivo e sono occasioni per uscire di casa e socializzare. ■

Agosto nel bosco

A **Cantù**, come ogni anno, Spi e Auser organizzano *Agosto nel bosco*, tutti i pomeriggi con servizio bar, in località Bersagliere, dove si può trascorrere il pomeriggio, anche senza consumazioni, all'ombra e al fresco, in compagnia, giocando a carte etc.

Qui il 6 agosto ci sarà la premiazione del torneo di scala 40, organizzato in luglio dalla lega Spi di Como, con la partecipazione di quaranta anziani ospiti di otto diverse case di riposo.

Ma già il 20 giugno, sempre nel Parco del Bersagliere, Spi e Auser avevano organizzato un pranzo per 180 ospiti di sei strutture che assistono anziani e altri soggetti fragili. ■

E...state insieme a noi

A **Busto Arsizio** nel mese di agosto Auser offre interessanti occasioni di svago, di divertimento e di cultura per tutte quelle persone che rimangono in città, in particolare per donne e uomini anziani che vivono condizioni di solitudine. L'appuntamento con **E...state insieme a noi**, che quest'anno compie trent'anni, è presso il Museo del Tessile in via Galvani 4, dall'8 Agosto al 1 Settembre.

Un prezioso contributo per la realizzazione di questa iniziativa arriva dai volontari Auser e Spi Cgil; si potrà ballare, giocare a carte, leggere libri, partecipare a incontri culturali, tutte occasioni eccezionali di socializzazione. A Ferragosto sarà organizzato il tradizionale pranzo sociale. Nell'ambito delle iniziative Spi - Giochi di Liberetà è previsto un torneo di Burraco con premi per i vincitori offerti dal sindacato dei pensionati.

Lo Spi sarà, inoltre, presente in diversi pomeriggi per offrire consulenze previdenziali e fiscali ai cittadini che parteciperanno.

Il programma dettagliato degli eventi e le date definitive li potete trovare sul profilo Facebook di Auser Busto Arsizio o rivolgendovi alle sedi Auser e Spi Cgil di Busto Arsizio e Varese. ■



Ai Piani d'Erna un burraco solidale

L'estate è ormai partita e il sindacato dei pensionati della Cgil di **Lecco**, conferma il proprio impegno per offrire opportunità di incontri per svagarsi in compagnia anche giocando a Burraco, ma senza dimenticare nel contempo progetti di solidarietà.

Dal 20 giugno e per tutti i giovedì pomeriggio estivi, dalle 14.15, ci incontreremo al bar della Funivia per i Piani d'Erna, per giocare insieme a Burraco.

Quest'anno, il ricavato dei nostri tornei, verrà devolu-



to in un progetto di aiuto e solidarietà a una scuola primaria di Vanadzor, Armenia, costruita dopo il tragico terremoto del 7 Dicembre 1988 e inaugurata nel Dicembre 1989, a un anno dal terremoto, grazie alla solidarietà dei lavoratori e cittadini lecchesi. A trent'anni da quell'evento, ricorderemo questo gesto di fratellanza, sia raccogliendo fondi per l'intervento di ristrutturazione della scuola, che promuovendo un viaggio di amicizia e conoscenza in Armenia nella primavera del 2020. ■

Torta di tagliatelle

Le ricette lodigiane

Una nostra iscritta del **Lodigiano** ci segnala questa ricetta per cui occorrono:

- 300 g farina bianca
- 200 g zucchero
- 200 g mandorle
- 50 g burro
- 2 uova intere + 3 tuorli
- 4 amaretti
- 1 bicchierino di Alchermes
- sale
- farina e burro per la spianatoia e lo stampo

Preparazione

Sulla spianatoia fare una fontana con la farina e un pizzico di sale a cui unire le uova e i tuorli oltre al bicchierino di Alchermes. Lavorare con la forchetta per intridere la farina, poi continuare con le mani finché l'impasto sarà liscio e uniforme. Coprire la pasta e farla riposare per mezz'ora. Pelare le mandorle, tritarle con gli amaretti

e mischiarle allo zucchero. Tirare la pasta in una sfoglia sottile e ricoprire con una parte di essa il fondo di uno stampo a cerniera di 22 cm precedentemente imburrato e infarinato. Cospargere con parte del trito e fare un primo strato di tagliatelle, spolverizzare sempre col trito a proseguire alternando. Infocchettare di burro e infornare a 180° per 25 minuti. ■

La fatica dell'estate a casa

In questo tempo di crisi molte famiglie restano a casa durante l'estate e il cambiamento climatico ha reso ancor più difficile "vivere la città".

Le persone più fragili e sole vivono in termini crescenti tutte le loro difficoltà.

Nel territorio della Brianza vi sono tante iniziative utili a superare questo periodo di difficoltà fisico e di solitudine. La maggior parte dei Comuni, oltre a rafforzare le attività dei centri anziani, organizza iniziative culturali e artistiche, generalmente musica e film, per allietare le serate. In particolare risulta particolarmente ricca e articolata la proposta del Comune di Seregno.

Più attenta ai temi della salute risulta quella promossa dall'Ats Brianza. Anche quest'anno l'Ats Brianza ha predisposto un piano di interventi per alleviare le problematiche legate al periodo estivo nei soggetti fragili.

Gli obiettivi principali sono quelli di ridurre le emergenze estive dovute alle elevate temperature e alle situazioni di solitudine anche temporanea e di attivare interventi di assistenza a favore di persone anziane a rischio, favorendo delle azioni di prevenzione e messa in rete di tutti gli attori coinvolti. Sono stati predisposti diversi mate-



riali informativi, tra cui: le Raccomandazioni per il personale che assiste gli anziani a casa" e le "10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo".

Le ondate di calore non colpiscono la popolazione in maniera omogenea. Alcune persone risultano essere maggiormente esposti per

ragioni riconducibili a particolari condizioni personali, sociali e di salute:

- gli **anziani** sono i soggetti più a rischio di malesseri dovuti alle alte temperature, il loro organismo infatti può essere meno efficiente nel compensare lo stress da caldo

e rispondere adeguatamente ai cambiamenti di temperatura;

- i **malati cronici** e, in particolare, i malati di malattie croniche polmonari e cardiovascolari, diabete, malattie neurologiche come il morbo di Parkinson e le demenze;

- le **persone non autosuf-**

ficienti perché dipendono dagli altri per regolare l'ambiente in cui si trovano e per l'assunzione di liquidi;

- chi **assume abitualmente farmaci** perché il meccanismo di azione di alcuni medicinali può essere potenziato dal caldo o può favorire direttamente disturbi causati dal calore;

- i **neonati e i bambini piccoli** che, per la ridotta superficie corporea e la mancanza di una completa autosufficienza, possono essere esposti al rischio di un aumento eccessivo della temperatura corporea e a disidratazione, con possibili conseguenze dannose sul sistema cardiovascolare, respiratorio e neurologico. ■

Consigli per il benessere

Arcangelo Ceretti – Medico Geriatra Ricercatore Fondazione Golgi Cenci, Abbiategrosso

Viene subito alla mente che bisogna stare più riparati **evitare di uscire nelle ore più calde**, ecc. ecc.; ma è molto importante proteggersi favorendo la dispersione del calore attraverso la sudorazione e, quindi, sostenere questo benefico lavoro di protezione alimentandolo con la materia prima che è l'acqua. Ecco perché in tempo d'estate va sottolineata la **necessità di bere di più**. Ma quanto?

Intanto ricordiamo che circa il 75 per cento del nostro corpo è composto di acqua e il sangue ne è composto per circa il 95-96 per cento. Quindi molte funzioni fisiologiche del corpo dipendono dalla sua adeguata presenza (idratazione), allora idratarsi significa:

1. mantenere la temperatura corporea nella norma (se diminuisce l'acqua aumenta la temperatura =

disidratazione);

2. mantenere elastiche e compatte cute e mucose;

3. produrre saliva e il film lacrimale dell'occhio;

4. mantenere sani i tessuti liquidi del corpo (sangue, liquido linfatico, delle pleure etc);

5. lubrificare articolazioni e tessuti molli.

L'acqua è una base essenziale per la vita, considerando che la disidratazione può essere un problema molto serio, la chiave per una corretta idratazione è la prevenzione. Per una persona che fa una vita poco attiva e con poco lavoro muscolare (sedentario) un apporto idrico di circa 1,5-2 litri al giorno.

La quantità che dovrà ovviamente essere adeguata in caso di aumento dell'attività fisica, della sudorazione e naturalmente **in concomitanza con l'aumento della temperatura atmosferica e raggiungere i**

due litri totali al giorno comprese minestre, bibite, birra, ecc.

Gli anziani sono la categoria più a rischio per vari motivi:

- il senso della sete si fa meno acuto invecchiando, e gli anziani potrebbero non avere la forza o lo stimolo sufficienti per alzarsi e prendersi da bere, oppure potrebbero fare affidamento su assistenti o operatori che non riescono a interpretare il bisogno;

- alcuni farmaci hanno un effetto diuretico, mentre altri potrebbero portare i pazienti a sudare di più.

La solitudine accentua queste condizioni di rischio e in questa situazione è bene che qualcuno organizzi delle visite motivate da un buon gelato o una fetta di anguria. Naturalmente utilissimo prender acqua anche attraverso alimenti come frutta,

verdure. Una regola importante è quella di abituarsi a bere anche quando non si avverte la sete, magari utilizzando dei bigliettini colorati da mettere nei punti strategici o con le applicazioni telefoniche che alcuni già utilizzano quotidianamente. Ricordandoci le possibili difficoltà nella mobilità che avevamo detto sopra, un buon consiglio è quello di tenere una bottiglia d'acqua vicino al letto o alla poltrona dove sono soliti sedersi.

Anche il vino mentre si mangia contribuisce ad assumere acqua e tra i frutti più ricchi d'acqua ci sono l'anguria (95,3%), la pesca (90,7%), il melone (90,1%), i frutti di bosco (84-86%) e il fico (81,9%), ricordiamocene quando facciamo la spesa.

Nei casi particolari rivolgamoci per consigli al nostro medico, a infermieri o operatori di assistenza, Oss,

Asa che la Regione ha già da tempo fatto formare e preparare per affrontare simili problematiche nei luoghi di cura e di assistenza.

... e ricordate anche di:

- rinfrescare l'ambiente domestico schermando le finestre esposte al sole e utilizzando l'aria condizionata (25°-27°C);

- evitare di uscire nelle ore più calde della giornata (dalle 11 alle 18);

- indossare abiti leggeri: fibre naturali, colori chiari, usare cappello e occhiali da sole;

- ridurre la temperatura corporea con bagni e docce con acqua tiepida;

- imparare a riconoscere i sintomi che indicano una grave insofferenza al caldo (crampi, piccoli arrossamenti e rigonfiamenti, confusione mentale, mal di testa, convulsioni, sensibile aumento della temperatura della pelle). ■

Letti per voi di Erica Ardentì

I RACCONTI DELLE DONNE a cura di Annalena Benini – Einaudi

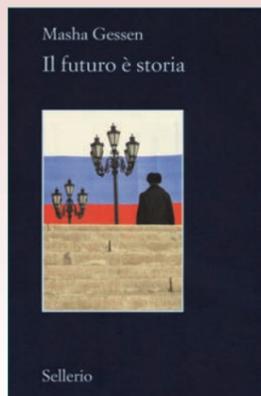
Venti racconti di donne da Virginia Woolf a Kathryn Chetkovich, Valeria Parrella passando per Marguerite Yourcenar e Alice Munro. Unico filo conduttore l'essere donna nel confronto con la società e i suoi modelli, con le figure maschili e, soprattutto, con se stesse. Una scelta che fanno tutte: non

nascondere nulla, raccontare tutto. E un desiderio/bisogno comune: sentirsi legittimate.



IL FUTURO È STORIA Masha Gessen – Sellerio

La vita reale di un gruppo di persone nate quando l'Urss ancora esisteva ma formatesi sotto la presidenza di Putin. Un racconto di come la Russia si sia trasformata in un modello del pensiero conservatore e di destra per l'America e la stessa Europa. Un libro in cui Gessen cerca di spiegare come il regime sovietico



abbia privato i suoi cittadini non solo della possibilità di vivere liberamente ma anche di capire cosa gli stavano sottraendo e come. Con questo libro Gessen ha vinto il prestigioso National Book Award 2017.

E ancora:

- Andrea Camilleri, **Il cuoco dell'Alcyon** e **Conversazione su Tiresia**, Sellerio.

- Roberto Saviano, **In mare non esistono taxi**, Contrasto.

- Ahmet Altan, **Come la fe-**

rita di una spada e **Amore nei giorni di rivolta**, edizioni e/o. Sono i primi due volumi del Quartetto Ottomano.

- Andrea Tarabbia, **Madrigale senza suono**, Bollati Boringhieri.

- Francesco Filippi, **Mussolini ha fatto anche cose buone - Le idiozie che continuano a circolare sul fascismo**, Bollati Boringhieri.

- David Bidussa (a cura di), **Me ne frego**, Chiarelettere. ■

Più solidarietà, meno solitudine

Federica Trapletti – Segreteria Spi Lombardia



Se per la maggior parte della popolazione l'estate rappresenta il divertimento ed il riposo, per gli anziani più fragili può rappresentare un periodo di grande stress e di forte rischio.

Durante il periodo estivo il bisogno di assistenza sanitaria e socio-sanitaria degli anziani aumenta in almeno il 30 per cento dei casi e questo per effetto da una parte dell'aumento dei rischi dovuti a fattori quali il caldo, traumi, disidratazione, dall'altra alla condizione spesso di solitudine in cui gli anziani si vengono a trovare non solo all'interno dell'ambiente familiare, ma anche nei centri urbani che si spopolano.

Che questo problema stia assumendo dimensioni importanti ce lo dice anche un recente rapporto dell'Istat nel quale si conferma ancora una volta un quadro demografico del nostro Paese caratterizzato da un'accelerazione del processo di invecchiamento della popolazione e, di conseguenza, il continuo incremento del numero degli anziani.

Lo stesso indice di vecchiaia, stimato al 1° gennaio 2019, che sfiora oramai i 173 ultra 64enni ogni 100 giovani al di sotto dei 15 anni, impone a tutta la collettività

di interrogarsi sul futuro di società che vogliamo progettare e di guardare agli anziani e ai loro bisogni con occhi diversi e soprattutto con maggiore attenzione.

È indubbio che l'allungamento della vita nel nostro Paese rappresenta un risultato positivo importante dovuto, tra le altre cose, all'innalzamento del livello di benessere. La sfida che abbiamo di fronte è garantire il massimo livello della qualità della vita anche nella terza e quarta età, condizione indispensabile non solo per la sostenibilità dell'intero sistema sociale, ma anche per far sì che gli anziani possano continuare a dare quell'importante contributo alle famiglie e più in generale allo sviluppo economico sociale del Paese.

Ed un livello maggiore della qualità della vita passa attraverso il soddisfacimento dei bisogni. È noto che il bisogno emerge quando si è in presenza di un'offerta di servizi in grado di farsi carico della persona e di dare una risposta, altrimenti rischia di rimanere sommerso o inascoltato. Proprio per questo motivo sarebbe fondamentale garantire anche nel periodo estivo la piena efficienza di tutta la rete di servizi sanitari e sociosani-

tari. Purtroppo questo non avviene e anche in questi giorni, come ogni estate, ci troviamo di fronte a riduzione dei posti letto, chiusura di interi reparti, pronto soccorso sovraffollati, sospensione di servizi causa carenza di personale.

Diventa assolutamente prioritario accelerare il processo di integrazione ospedale/territorio previsto dalla legge regionale n. 23/2015 che è presupposto necessario per creare una rete di servizi di prossimità.

Quest'anno purtroppo, a peggiorare ulteriormente la situazione, si è aggiunta la forte carenza dei medici di medicina generale che rischia di ripercuotersi soprattutto sugli anziani che potrebbero avere difficoltà di spostamento verso gli ambulatori.

Ma in estate un altro nemico

si insinua per colpire in maniera subdola la condizione degli anziani: la solitudine.

La solitudine non solo è un fattore di rischio che tra l'altro aggrava le patologie esistenti ed aumenta le fragilità, ma è essa stessa una delle cause più frequenti della perdita della salute.

Viviamo in una società caratterizzata dalla contraddizione tra le potenzialità della iperconnessione permanente e la solitudine dell'individuo. E dobbiamo sapere che la solitudine nel bisogno diventa un vero e proprio incubo: in Italia il 16% della popolazione di età compresa tra i 55 e i 74 anni vive da sola e questa percentuale raggiunge il 38% se parliamo di ultra 75enni. Tra questi, circa il 40% in caso di bisogno non ha né parenti né amici, mentre il 12% può rivolgersi solo ad

un vicino di casa.

È presumibile che queste percentuali, già sconcertanti, aumentino ulteriormente durante il periodo estivo.

In medicina la solitudine viene ormai assimilata ad una malattia quale fonte di disagio e di patologie che va prevenuta e contrastata.

La solitudine si alimenta dell'indifferenza che oramai si è insinuata nella nostra società, indifferenza verso l'altro, verso il più debole e verso le ingiustizie.

La solitudine non la cura il medico, non si cura con una pastiglia, la solitudine si cura con azioni semplici che tutti noi possiamo compiere con poco sforzo, come la pratica del buon vicinato, sarebbe già sufficiente volgere lo sguardo verso ciò che accade alla porta accanto. La solidarietà è il miglior antidoto contro questa "malattia".

È necessario, partendo dalla mappatura dei casi a rischio che tenga conto della situazione familiare, creare reti di comunità che ricompredano famiglie, enti locali, socio-sanitari ed assistenziali e agire sulla prevenzione attraverso la valorizzazione delle capacità dell'anziano e la creazione di una rete di supporto in grado di sopporre ai periodi di riduzione dei legami solidali. ■

Errata corrige. Assegno al nucleo familiare

Per un refuso nel numero precedente è stata pubblicata la tabella 21/C riferita a nuclei familiari (*) senza figli (in cui sia presente almeno un coniuge inabile e nessun altro componente inabile) invece della tabella 21/A indicata nell'intestazione. Ce ne scusiamo. Pubblichiamo la tabella corretta. ■

Nuclei familiari senza figli (Tab. 21/A) (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare lordo anno 2018 per periodo dal 1 luglio 2019

Reddito familiare annuo (Euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.894,19	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.894,20 - 17.366,98	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
17.366,99 - 20.839,76	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.839,77 - 24.311,20	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
24.311,21 - 27.783,30	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.783,31 - 31.256,75	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
31.256,76 - 34.728,87	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
34.728,88 - 38.200,29	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
38.200,30 - 41.671,71	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
41.671,72 - 45.144,50	-	-	-	-	51,65	118,79	
45.144,51 - 48.617,30	-	-	-	-	-	51,65	

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote